

## **Manifestazione di interesse per l'individuazione del soggetto realizzatore di un progetto nell'ambito della sicurezza stradale, quale emergenza sociale in Toscana, per le annualità 2024-2025**

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 113 del 14 novembre 2024, nell'ambito della legge regionale 9 gennaio 2009 n. 3 che istituisce un fondo speciale iscritto nel bilancio del Consiglio regionale destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali e ambientali deliberati dall'Ufficio di presidenza, viene evidenziata la necessità di realizzare un progetto in materia di sicurezza stradale quale emergenza sociale in Toscana per le annualità 2024 e 2025;

Dato atto che negli ultimi anni la Toscana ha registrato un incremento significativo nel numero di incidenti stradali e che questo trend preoccupante non solo colpisce le vittime dirette, ma ha anche un impatto devastante sulle famiglie e sulla comunità in generale e considerato che l'aumento degli incidenti richiede interventi immediati e coordinati per affrontare questa emergenza sociale;

Si rileva dunque la necessità di dare sostegno ai familiari delle vittime e direttamente a chi ha subito incidenti non mortali ma che spesso si trova ad affrontare sfide enormi, tra cui danni fisici permanenti e traumi psicologici, in considerazione del fatto che il supporto psicologico può ridurre significativamente l'incidenza di disturbi post-traumatici da stress e depressione nelle vittime di incidenti stradali, nei loro familiari e negli operatori che si trovano a gestire situazioni ad alto impatto emotivo.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

In coerenza anche con le finalità statutarie enunciate dallo Statuto della Regione Toscana, all'art. 4 e in particolare alla lettera q) che prevede "la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato", il Consiglio regionale della Toscana intende realizzare, attraverso la compartecipazione con una associazione senza fine di lucro operante sul territorio toscano, un progetto sulla sicurezza stradale che includa misure di tipo supporto psicologico alle vittime della strada e ai familiari delle stesse, che coinvolga le polizie municipali e che provveda anche alla formazione degli agenti stessi per la rilevazione dei sinistri mortali e la loro comunicazione ai familiari, che preveda attività di riabilitazione anche all'interno degli ospedali, nonché la presenza di supporto psicologico a partire dall'ingresso in ospedale, eventuali eventi di presentazione del progetto stesso e comunicazione ai giovani per sensibilizzarli sull'argomento. Il progetto dovrà necessariamente essere avviato nel 2024 e concluso entro il 30 maggio 2025.

### **RISORSE**

Con la medesima delibera n. 113/2024 l'Ufficio di Presidenza ha stabilito di contribuire alla suddetta iniziativa con un importo massimo di euro 23.900,00 sull'annualità 2024 e euro 6.000,00 sull'annualità 2025.

### **SOGGETTI PROPONENTI**

Il soggetto proponente richiedente il contributo dovrà essere strutturato in forma di associazione senza fine di lucro che persegua esclusivamente finalità sociali, socio-sanitarie e socio-assistenziali così da arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche e/o psichiche, dovute a infortuni subiti a seguito di incidenti stradali ovvero nell'esercizio di discipline sportive e sovvenziona gratuitamente, in denaro o in natura, enti pubblici o onlus che operano nell'ambito dell'assistenza

sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria e della ricerca scientifica indirizzata allo studio di patologie di particolare rilevanza sociale.

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La domanda, pena la non ammissibilità, dovrà essere redatta sull'apposito modulo Allegato (A) e dovrà inoltre comprendere la seguente documentazione:

- descrizione sintetica della proposta progettuale della lunghezza massima di n. 2 fogli (ovvero 4 facciate fronte/retro), formato A4, carattere Times New Roman dimensione 11, che dia conto degli obiettivi, dei tempi, dei luoghi e delle modalità di realizzazione, dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti, del pubblico di riferimento, delle modalità e degli strumenti di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- piano previsionale di spesa, articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione finanziaria richiesta al Consiglio regionale; le spese dovranno essere suddivise a seconda dell'anno di riferimento (Allegato B);
- curriculum dell'associazione con indicazione delle principali caratteristiche di precedenti progetti similari realizzati;
- Statuto vigente del soggetto richiedente, redatto nelle forme previste dalla legge, oppure, nel caso di soggetto privo di personalità giuridica, di altro documento attestante le finalità perseguite dal soggetto, per i soggetti che partecipano per la prima volta ad un avviso del Consiglio regionale.

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse, devono presentare la domanda di contributo, pena la non ammissibilità, firmata dal legale rappresentante sottoscrittore (digitalmente o con firma autografa scannerizzata con allegata copia di un documento di identità in corso di validità) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo [consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)

Le domande trasmesse successivamente alla data indicata quale scadenza della manifestazione di interesse, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.

Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (disciplina dell'imposta di bollo) sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le pubbliche amministrazioni, nonché le onlus, ai sensi dell'allegato B – Tabella, art. 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Se l'esenzione è dovuta ad una causa diversa, si chiede di specificarne il riferimento normativo.

La presentazione della domanda di concessione del contributo comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente avviso pubblico.

## REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Requisiti di ordine generale

- Possono partecipare i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione di ordine generale, come disciplinate nel codice degli appalti.
- il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana.
- la fruizione dell'iniziativa per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione del contributo dovrà essere gratuita per i beneficiari.

#### •Requisiti specifici

Possesso di pregresse e documentate esperienze significative analoghe a quelle oggetto della presente manifestazione di interesse. L'associazione illustrerà le proprie esperienze attraverso la presentazione del curriculum con indicazione delle principali caratteristiche di precedenti progetti similari realizzati. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della proposta.

#### ESAME DELLE PROPOSTE

Il Settore competente esaminerà le proposte progettuali pervenute e ammissibili sulla base della pertinenza e qualità e costi del progetto.

L'ammissibilità sarà determinata in base a:

- Pertinenza e qualità del progetto;
- Sostenibilità economica;
- Esperienze pregresse e significative da parte dell'associazione, analoghe a quelle oggetto del progetto.

In caso di domande non ammissibili, sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

In caso di più domande ritenute ammissibili, il budget complessivamente disponibile verrà ripartito tra le stesse in proporzione all'ammontare del piano finanziario previsto.

I progetti proposti potranno essere ridimensionati in base all'ammontare del contributo concesso, purché non subiscano una modificazione sostanziale degli obiettivi da realizzare.

#### COMPARTICIPAZIONE ED UTILIZZO LOGO

L'importo della compartecipazione non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili dal piano previsionale di spesa.

La concessione della compartecipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte del soggetto sottoposto a obblighi contributivi, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione.

Il Settore competente trasmette al soggetto beneficiario il logo del Consiglio regionale della Toscana, con le relative modalità di utilizzo. Il logo del Consiglio regionale della Toscana dovrà essere apposto sul materiale di comunicazione (inviti, programmi, locandine ecc.) delle iniziative realizzate oggetto della compartecipazione concessa.

Il logo del Consiglio regionale potrà essere utilizzato solo nell'ambito dell'iniziativa per la quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.

#### RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Letizia Brogioni, Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto del Consiglio regionale della Toscana. E-mail: [l.brogioni@consiglio.regione.toscana.it](mailto:l.brogioni@consiglio.regione.toscana.it)

## TERMINE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il termine per la presentazione dei progetti nelle modalità sopra indicate è fissato per il giorno **11 dicembre 2024 ore 10:00**

Il progetto non è impegnativo per l'Amministrazione.

## VERIFICHE E CONTROLLI

Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dal soggetto beneficiario a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

## SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Sono spese ammissibili al finanziamento tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del presente bando e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente o dai soggetti contitolari del progetto, in caso di presentazione dell'iniziativa o progetto in forma associata.
2. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
  - a) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
  - b) acquisto di beni mobili registrati;
  - c) acquisto di beni durevoli;
  - d) acquisti aventi intenti e connotazione di mera liberalità;
  - e) acquisti aventi ad oggetto spese ammissibili, ma effettuati in arco temporale non pertinente alla realizzazione del progetto.

## RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA

Il Consiglio regionale eroga il contributo al soggetto beneficiario in due tranches. La prima tranche è erogata al momento della concessione del contributo e la seconda a seguito di rendicontazione.

Il soggetto/ente beneficiario entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa deve presentare al Consiglio regionale il rendiconto del progetto.

La prima tranche di finanziamento è pari allo stanziamento previsto per l'annualità 2024, suddivisa tra i progetti ammessi. Il saldo finale avverrà, in seguito alla rendicontazione, ripartendo il budget 2025 tra tutti i soggetti ammessi. Nel rendiconto dovranno essere evidenziate separatamente le spese imputate all'anno 2024 e quelle al 2025. In particolare, per entrambe le annualità, dovrà essere data dimostrazione dell'imputazione delle spese effettivamente sostenute all'annualità di riferimento.

Il rendiconto dovrà comprendere i documenti di seguito indicati e firmato dal legale rappresentante, a pena di non liquidazione:

- relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, allegando copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato;
- rendiconto finanziario dell'iniziativa contenente la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione. Lo schema economico riassuntivo deve essere chiaro e ben dettagliato; nella parte descrittiva occorre indicare il numero della/e fattura/e con i relativi importi, in modo da rendere agevole il controllo da parte dello scrivente settore. Gli importi che saranno inseriti in detto schema dovranno riportare i riferimenti delle fatture da cui discendono. Il rendiconto finanziario deve essere coerente con il piano previsionale di spesa redatto in sede di domanda. Al rendiconto devono essere allegate copie quietanzate dei relativi giustificativi di spesa, per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa.

Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione superiore all' 80% delle spese ammissibili complessivamente sostenute, risultanti dal rendiconto di spesa e documentate dai relativi giustificativi.

Il competente Settore del Consiglio regionale può revocare il finanziamento nei seguenti casi: a) per mancata conclusione dell'iniziativa entro il termine stabilito; b) per mancato invio del rendiconto entro 90 giorni dalla conclusione del progetto; c) per rinuncia espressa; d) per modifica sostanziale del progetto risultante dal rendiconto, rispetto al progetto presentato in sede di domanda.

Il finanziamento è revocato parzialmente nel caso in cui le spese rendicontate risultino solo parzialmente ammissibili o qualora dal rendiconto le somme erogate risultino solo parzialmente utilizzate.

La documentazione deve essere inviata al Consiglio regionale con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di concessione del contributo.

A seguito di istruttoria della documentazione relativa, il Consiglio regionale eroga il saldo della compartecipazione.

Settore Iniziative istituzionali e Contributi.  
Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto  
La dirigente  
Senia Bacci Graziani